

OBIETTIVI FORMATIVI TRANSDISCIPLINARI: si rimanda a quanto stabilito dal Consiglio di classe nella riunione di programmazione delle attività per il corrente anno scolastico.

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO: conoscere i principali eventi storici dell'Età Contemporanea.

CONTENUTI

Tutti i contenuti riportati di seguito concorrono all'acquisizione delle competenze europee e disciplinari.

La seconda metà dell'800

Il Risorgimento Italiano e il processo di unificazione italiana

La seconda rivoluzione industriale

L'ottimismo ottocentesco e la fiducia nel progresso: la teoria evoluzionistica di C. Darwin

L'uso ideologico della teoria di C. Darwin: la politica di potenza e l'imperialismo

L'unificazione tedesca: la Germania di Bismarck

L'ascesa della borghesia liberale

Borghesia e classe operaia

L'Italia liberale: Destra e Sinistra storica

Il '900

La belle époque

La nascita della società di massa

La crisi dei vecchi imperi e la nascita di nuove potenze: la Germania di Guglielmo II e gli Stati Uniti.

L'Italia giolittiana

La Prima Guerra Mondiale

La Rivoluzione Russa: da Lenin a Stalin

L'Italia del Primo dopoguerra

L'Italia Fascista

La Germania del Primo dopoguerra

La crisi del '29 negli Stati Uniti

La crisi della Repubblica di Weimar

La Germania nazista: il Terzo Reich

La Seconda guerra mondiale

L'Italia in guerra

L'Italia dopo l'armistizio del 1943: la Resistenza e la guerra civile.

Il mondo diviso in due blocchi: la Guerra Fredda

L'Italia del dopoguerra: L'Italia repubblicana

Gli anni del centrismo

Il miracolo economico

La stagione del terrorismo: la strategia della tensione

La "normalizzazione" degli anni '80

Il contributo della disciplina all'insegnamento dell'Educazione civica consisterà nell'affrontare lo studio relativo alla nascita, all'affermazione e al consolidamento del fenomeno mafioso in Sicilia parallelamente a quello della Storia economica e politica del nostro Paese, dall'Unità ai giorni nostri, al fine di darne una lettura più completa che consideri la presenza delle mafie come una delle cause delle fragilità e della incompiutezza della nostra democrazia. Saranno in aggiunta dedicate alcune lezioni sulle origini del fenomeno mafioso 'ndranghetista nel Nord Italia e in particolare in Emilia Romagna, al fine di contestualizzare storicamente le vicende raccontate nei testi di cui è stata assegnata la lettura estiva:

CATOZZELLA G., *Alevare, il dominio invisibile e spietato della 'ndrangheta del Nord*, Rizzoli, Milano, 2011

MINARI E., *Guardare la mafia negli occhi. Le inchieste di un ragazzo che svelano i segreti della 'ndrangheta al Nord*, Rizzoli, Milano, 2017.

ABILITA' E COMPETENZE: in linea con la Programmazione elaborata dal Dipartimento di Filosofia e Storia, si assumono le seguenti abilità e competenze.

ABILITA'

- _capacità di collocare nel tempo e nello spazio i fatti storici esaminati;
- _capacità di esporli in forma orale e scritta, mediante l'uso della terminologia specifica;
- _capacità di individuare cause e conseguenze dei fenomeni storici esaminati;
- _capacità di individuare i fattori costitutivi (economici, sociali e politici) di fenomeni storici e di porli in relazione;
- _capacità di utilizzare e leggere mappe e carte storiche.

COMPETENZE

- _esprimersi con coerenza e consequenzialità logica;
- _ricostruire in modo olistico il quadro storico di riferimento riconducendovi gli specifici eventi studiati;
- _individuare l'evoluzione delle istituzioni civili, politiche e sociali nell'arco di tempo studiato;
- _mettere in connessione le tematiche affrontate in Storia con quelle affrontate in Educazione Civica, interiorizzando regole finalizzate alla tutela della persona e della collettività in cui essa risulta inserita.

OBIETTIVI MINIMI

- _conoscenza dei fatti storici indicati alla voce "Contenuti" nei loro aspetti essenziali;
- _collocazione nel tempo e nello spazio degli eventi principali di un periodo storico;
- _utilizzo sufficientemente adeguato del linguaggio disciplinare;
- _capacità di individuare cause e conseguenze dei fenomeni storici esaminati e di presentarle in base a un principio di consequenzialità temporale e logica;
- _capacità di utilizzare e leggere mappe e carte storiche.

STRUMENTI DI LAVORO – METODOLOGIE – VALUTAZIONE

Giardina A., Sabbatucci G, Vidotto V., *Profili storici XXI secolo-*, Editori Laterza Italia, Bari, 2019, vol. 2 e vol. 3.

Le lezioni avranno il fine di presentare ed esporre in modo lineare, mettendone in luce i nessi e le relazioni di causa-effetto, i fatti storici al fine di agevolare gli alunni nella lettura e nello studio domestico del manuale oltre che nella ricostruzione dei quadri storici complessivi in cui tali eventi si collocano. Gli appunti presi nel corso delle lezioni non devono essere considerati alternativi al manuale ma strumento utile per un suo più facile uso. Potrà essere proposta la lettura di fonti documentali tratte dal libro di testo. La docente metterà a disposizione degli studenti su *Classroom* le eventuali mappe utilizzate nel corso delle lezioni.

Le verifiche saranno sia scritte che orali.

Ai fini della valutazione, si terrà conto sia di criteri disciplinari che generali (interesse, impegno, continuità nel lavoro, progressi rispetto ai singoli livelli di partenza), individuati dai Consigli di classe.

Per le prove orali, verrà utilizzata la seguente griglia di valutazione:

INDICATORI	LIVELLI	VALUTAZIONE
Pertinenza e Correttezza dei contenuti esposti	nulla	0
	incompleta/parziale con gravi imprecisioni o scorrettezze	1
	essenziale con qualche imprecisione	1,5
	essenziale ma corretta	2
	esauriente	3
	ampia e articolata	4
Proprietà di linguaggio e correttezza formale	Gravemente scorretta	0
	Parzialmente scorretta	1
	Complessivamente corretta con qualche imprecisione	2
	Corretta	3
Organizzazione e rielaborazione dei contenuti	Scarsa	0
	Accettabile	1
	Sufficiente	2
	Adeguate	3

Per le prove scritte che prevedono domande aperte la griglia verrà allegata alla singola verifica. Sono previste almeno due valutazioni per quadrimestre: nel I quadrimestre le prove somministrate saranno preferibilmente scritte mentre nel II quadrimestre, anche al fine di preparare gli studenti al colloquio previsto dall'esame di Stato conclusivo del corso di studi, le prove saranno preferibilmente orali. A partire dal II quadrimestre le prove orali verteranno anche sui contenuti affrontati nel I quadrimestre. Le modalità di somministrazione delle verifiche potranno comunque variare, a seconda delle esigenze didattiche, con la sostituzione di prove orali con prove scritte o viceversa.

Ferrara, 31 ottobre 2023

La docente

Prof.ssa Cinzia Secchiero